



**ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA  
DEL DECRETO N. 45 DEL 23 DICEMBRE 2021 DI  
GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI DI LIVELLO NON  
GENERALE**

**IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante “Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” con il quale è stata istituita l’Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il proprio decreto direttoriale n. 45 del 23 dicembre 2021 recante “Graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale”;

VISTO l’art. 13 decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 convertito nella legge 17 dicembre 2021, n. 215, che modifica ed integra le competenze dell’Ispettorato nazionale del lavoro in materia di vigilanza, i poteri di sospensione dell’attività imprenditoriale, il ruolo dell’Ispettorato nazionale del lavoro in relazione al Sistema informatico nazionale di prevenzione nonché l’organico degli ispettori e dei carabinieri del Nucleo Tutela lavoro;

ATTESO che in base al citato decreto-legge è aumentato l’organico degli ispettori di n. 1024 unità che integra il numero dei posti banditi coi concorsi già autorizzati portando all’imminente bando per n. 1249 nuove assunzioni, la cui pubblicazione è prevista sulla Gazzetta Ufficiale, serie speciale, del 14 gennaio 2022, come comunicato dagli uffici competenti del Ministero della Funzione pubblica in data successiva al 23 dicembre 2021;

CONSIDERATO che tali dati, nella serrata cadenza temporale, impegnano l’amministrazione ad una improrogabile riorganizzazione di tutto il personale sul territorio, specificamente per una equa distribuzione e perequazione dei nuovi assunti in relazione al personale attualmente in servizio;



RITENUTO che tale distribuzione presuppone l'adozione di una pianta organica che tenga conto delle condizioni economiche, lavorative, occupazionali, geografiche in cui si inserisce l'attuale e futura articolazione degli uffici territoriali dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

TENUTO CONTO che la Convenzione per gli anni 2022-2024, sottoscritta dal Direttore generale e dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 29 dicembre 2021 attribuisce all'Ispettorato nazionale del lavoro nuove competenze in materia di controlli circa l'uso delle risorse assegnate nell'ambito del PNRR e dei fondi europei, comportando una riponderazione della distribuzione del personale nelle sedi territoriali;

AVUTO riguardo a tali nuove competenze attribuite all'Ispettorato nazionale del lavoro che impongono una rivisitazione del rafforzamento e della perequazione del numero degli ispettori e dei funzionari amministrativi, in tutte le sedi territoriali, interregionali e centrale, in ragione delle esigenze specifiche di ciascun territorio;

CONSIDERATO che tali nuove emergenze ed esigenze, non note negli estremi temporali e quantitativi, nel periodo del confronto con le OO.SS. e alla data del 23 dicembre di emanazione del decreto n. 45, comportano una specifica e complessiva rivalutazione della graduazione della dirigenza di seconda fascia, in relazione ai compiti gestionali e organizzativi imperniati sulle competenze della sede centrale e ai compiti distribuiti e incentrati sulle singole sedi territoriali;

RITENUTA la necessità, pertanto, di procedere ad una rivisitazione complessiva della dirigenza di seconda fascia;

CONSIDERATO che tali elementi relativi alle nuove competenze e massive assunzioni, nei tempi, nelle quantità e nelle condizioni amministrative sopra indicate, non risultano considerate al momento dell'emanazione del decreto n. 45 la cui motivazione potrebbe essere inficiata da un'analisi parziale dei presupposti di fatto e di diritto su cui si fonda;

RITENUTO che si rende necessario procedere alla graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale della nuova organizzazione di questa Agenzia, dopo aver considerato la nuova riorganizzazione in atto, e quindi un nuovo decreto motivato sul necessario riassetto organizzativo;

VISTO il proprio decreto n. 42 del 15 dicembre 2021 con il quale è stata modificata la struttura centrale dell'Ispettorato Nazionale del lavoro;

CONSIDERATO che il decreto n. 45 del 23 dicembre 2021, non tiene conto delle sopravvenienze amministrative, convenzionali e normative indicate;



VISTO che questa Amministrazione opera con l'intenzione di adottare atti finalizzati alla migliore realizzazione del bene pubblico e nella totale trasparenza e rispetto delle normative vigenti;

VISTI gli artt. 21-*octies* e 21-*nonies* legge n. 241 del 1990;

AVVALENDOSI dei poteri di autotutela che l'ordinamento conferisce alla Pubblica Amministrazione in presenza del pubblico interesse relativo alla miglior efficienza e al buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione;

VERIFICATO che nessun pregiudizio deriva ad alcuno come conseguenza dell'adottando provvedimento di autotutela;

### **DECRETA**

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. L'annullamento in autotutela del decreto direttoriale n. 45 del 23 dicembre 2021 e di tutti gli atti conseguenti.
2. La pubblicazione di tale provvedimento di annullamento in autotutela sul sito Web dell'Ispettorato.

Il Direttore generale  
Bruno Giordano